

Cavenaghi fu tra i principali promotori delle Acli: lo struggente saluto degli amici e dei colleghi

Vera guida per il movimento cattolico in frazione

VIMERCATE (glz) Fra le molte attività che portava avanti c'era anche quella legata alle Acli e in particolare ai servizi che questi offrivano ai cittadini. E un grande ricordo gli è stato tributato in chiesa dagli amici e colleghi della acli orenesi che hanno voluto leggere una lettera in ricordo di Lino: «Ci sono degli istanti della vita di ognuno di

noi che sono bui... ed esprimere parole per ricordare un amico nel suo non esserci più crea un profondo... vuoto. Oggi è uno di quegli istanti. Parole giuste e discrete per raccontarti, caro amico Lino. Ce ne sarebbero tante e crediamo che ognuno di noi, dentro di se lo sa. Letterato e forgiato nel tuo divenire uomo, sei stato un riferimento per

il nostro circolo Acli orenese, e te ne siamo grati e ancor di più un uomo operoso e attento alla nostra comunità orenese. La tua fluida oratoria ed il tuo grande ed innegabile sapere ci ha accompagnato a esserci ancora smascherando gli opportunisti salvaguardando gli scopi e le nostre finalità. La saggezza dei tuoi pensieri era scandita

dal grande amore che dedicavi e che ricevevi e questo arricchiva te e le persone che ti circondavano. Ecco un altro motivo per cui ci siamo ancora. La notizia della tua scomparsa ha originato in noi autentici sentimenti di incredulità e di sconforto. Il tuo esistere non rimarrà vano, ma celato nei nostri cuori».

Pasquale «Lino» Cavenaghi è stato per 48 anni il segretario della scuola materna di via Piave

Oreno piange Cavenaghi Anima dell'asilo infantile, delle Acli e della Sagra

VIMERCATE (glz) Oreno ha perso uno dei suoi pilastri portanti: a 76 anni se n'è andato **Pasquale «Lino» Cavenaghi**.

Un altro grande volontario se n'è andato portato via da questo maledetto virus, che solo pochi giorni prima aveva portato via **Saverio Bonvini**: dopo essere stato ricoverato all'ospedale di Vimercate era stato trasferito a quello di Ponte San Pietro in provincia di Bergamo. Purtroppo un'embolia causata dal coronavirus l'ha strappato a questo mondo, alla sua famiglia e alla sua Oreno a cui era molto legato.

Nato proprio nel borgo orenese il 12 febbraio del 1944, si era diplomato in ragioneria nel 1963 anno in cui è deceduto il suo papà Pio. Da allora ha do-

vuto andare a lavorare per sostenere la propria famiglia ed ha iniziato nel Comune di Vimercate come impiegato nell'ufficio tributi: successivamente ha lavorato per alcuni anni al Comune di Trezzo sull'Adda come segretario. Nel 1971 decise di cogliere l'occasione presso l'esattoria di Vimercate come funzionario dove vi rimase per ben 17 anni. Nel 1989 fu trasferito presso la tesoreria del Comune di Milano dove ne divenne direttore e vi rimase fino al 2003 anno in cui andò in pensione.

Nel 1972 si sposa con Franca conosciuta anni prima presso i primi incontri per la fondazione del Circolo Culturale Orenese. Dalla loro unione sono nati i 3 figli Claudia, Cristina e Gabriele. Nel 1983, no-

nostante gli impegni familiari e lavorativi ha conseguito con ottimi risultati la laurea in Scienze Politiche con una tesi sul territorio dal titolo: «Associazionismo ed assistenza in un comune del milanese nella seconda metà del secolo XIX: Vimercate 1860/1900»: la laurea è sempre stata per Lino un sogno sempre avuto e non realizzabile dopo le superiori per la necessità di sostenere l'economia familiare.

Dal 1966 per oltre 48 anni ha svolto il ruolo di segretario dell'asilo infantile di Oreno di via Piave dove ha saputo mantenere rapporti istituzionali per ottenere riconoscimenti e contributi pubblici indispensabili per la sopravvivenza dello stesso e garantendo una diminuzione delle rette richieste alle famiglie.

«Per la famiglia ha sempre fatto tutto, oltre che per Oreno e per le associazioni del territorio - ha affermato la moglie Franca - Era molto legato all'asilo gestito dalle suore, oltre che con le Acli, portando nella frazione anche il servizio dedicato alla compilazione del 730».

Nel 1968 è stato il primo presidente della «Sagra della Patata» di Oreno, carica ricoperta per i successivi 3 anni. Tutti ricordano anche il suo impegno in politica e la sua militanza nella Democrazia Cristiana nella sezione di Oreno con gli amici **Luigi Fumagalli**, **Renato Fumagalli**, **Angelo Mauri**, **Vittorio Arrigoni**, collaborando attivamente per portare avanti i problemi della comunità orenese.

Ha fatto parte per molti anni delle ACLI dove si è distinto per il grande contributo dato nel supportare le attività per i cittadini e dove svolgeva con passione il servizio per la compilazione del modello 730.

«Vivere vicino a te è stato un cammino molto impegnativo ma ricco di interessi e sei riuscito a trasmettermi la Tua voglia di conoscere - ha sottolineato la moglie - Passavi molto tempo sui libri e una delle tue passioni era la Geografia.. sempre con l'atlante in mano... ed infatti abbiamo avuto modo di viaggiare tanto e scoprire insieme posti meravigliosi. E' stato un bellissimo cammino nonostante tutti gli ostacoli che la vita ci ha posto. Hai sfruttato al meglio tutti i tuoi talenti. La vita senza di Te non sarà più la stessa. Ciao Lino, tua Franca».

Lorenzo Giglio



Per tre anni coordinò la neonata kermesse restando anche ne

Un altro duro colpo per il La Sagra della Patata piang

VIMERCATE (bef)

Una colonna per Oreno e gli orenesi. Quando si parla di **Lino Cavenaghi** è impossibile non pensare alle molteplici sfaccettature del suo impegno nei confronti dell'intera comunità della frazione. Sempre in prima linea, come dimostra, una volta di più, lo straordinario impegno al servizio del Circolo Culturale Orenese e della Sagra della Patata, della quale fu primo presidente nel 1968 e per i successivi tre anni.

«Caro Lino, sei entrato in questa chiesa la prima volta per essere battezzato e accolto dalla nostra comunità - il commosso ricordo dell'amico **Angelo Mauri** - Ti ha educato, fatto crescere e preparato per sviluppare il tuo progetto di vita e di mettere a frutto i tuoi tanti talenti e la tua profonda formazione. Lo hai fatto scegliendo di frequentare alcuni luoghi, nei quali hai lasciato la tua personale impronta, nei quali la comunità si identifica e attraverso i quali la comunità stessa si rigenera.



Ti abbiamo visto impegnato come segretario dell'asilo infantile; ti abbiamo visto impegnato nel Circolo Acli; ancora ti abbiamo visto impegnato nel Circolo Culturale Orenese come uno dei promotori della Sagra della Patata. E ancora ti abbiamo visto impegnato nel campo politico con una particolare attenzione verso il nostro borgo». Tutti impegni che riconducono all'associazionismo, un tema molto caro a Cavenaghi, coltivato fin dalla sua formazione universitaria

e mai più abbandonato per il resto della vita.

«Oggi sei entrato per l'ultima volta nella tua chiesa - continua Mauri - Questa è la comunità che tu hai amato, servito e che hai contribuito ad arricchire con la tua cultura, la tua fede nella tradizione e nell'impegno sociale. Caro Lino, sei passato tra noi facendo del bene: enso di interpretare il pensiero di tutti i presenti che sono qui per ringraziarti per il dono che sei stato per la tua famiglia ma anche per tutti noi».

Grande partecipazione ai funerali, celebrati solamente una settimana dopo la scomparsa di Saverio Bonvini

Oreno perde un'altra delle sue colonne portanti

VIMERCATE (bef) Lacrime e commozione, ma anche la certezza che quanto di buono ha saputo costruire non andrà mai perso.

Partecipati e soprattutto sentiti i funerali di **Lino Cavenaghi**, celebrati nella mattinata di mercoledì nella «sua» Oreno, riunitasi in un altro triste momento solamente una settimana dopo la scomparsa di un'altra colonna

del borgo, **Saverio Bonvini**.

Moltissimi sono stati gli amici che non hanno voluto mancare al momento dell'estremo saluto. Tanto che la stessa chiesa di San Michele, per via delle restrizioni legate all'emergenza Covid, non ha potuto accogliere tutti i fedeli intervenuti alla cerimonia funebre e a porgere un dovuto omaggio verso un uomo che tanto ha

fatto per la sua comunità.

Come ha ricordato lo stesso **don Marco Caraffini** durante le esequie. «Tutti abbiamo il compito di far fruttare i talenti che il Signore ci ha dato, non per arricchire la nostra singola vita, ma per sviluppare solidarietà giustizia e il bene comune - ha ricordato il sacerdote - Questo è quello che tutti noi abbiamo ap-

prezzato in Lino in ambiti diversi, dalla scuola all'associazionismo; dalle Acli all'impegno in Comune. Siamo certi che Lino vive oggi nella casa del Padre, dove potrà essere partecipe di quella Gioia che anche lui ha cercato di costruire regalando il bene nella sua comunità e in quanti lo hanno conosciuto e apprezzato».

Il commosso addio dell'asilo: «Piangiamo un vero benefattore»



VIMERCATE (bef) La scomparsa di **Lino Cavenaghi** è stata accolta con grande dolore e commozione in tutta la comunità orenese. In particolare all'asilo infantile della frazione, dove l'uomo ha svolto il ruolo di segretario per quasi mezzo secolo. Era infatti l'ormai lontano 1966 quando a Cavenaghi venne chiesto di prendere in mano le redini amministrative della storica realtà del borgo, seguita fino a qualche anno fa.

Una persona di grande cuore, dotata di personalità e carisma, che in tutta la sua attività al servizio della realtà educativa ha lavorato in primis per il bene degli alunni e delle loro famiglie. I suoi costanti e diplomatici rapporti con le istituzioni hanno infatti sempre permesso di ottenere riconoscimenti e contributi pubblici indispensabili per la sopravvivenza dell'asilo stesso, in modo tale da ridurre al minimo il contributo economico richiesto alle famiglie.

«A nome mio personale, dell'intero consiglio di amministrazione, di tutto

il personale e degli alunni dell'asilo vorremmo esprimere le nostre più sincere e sentite condoglianze alle famiglie - le parole di **Enrico Villa**, presidente dell'istituzione - Lino è stato per l'asilo, per oltre 40 anni, un grande benefattore: insieme al presidente Borromeo e le suore di Maria

Bambina è stato l'artefice del suo sviluppo anche attraverso il coinvolgimento dell'intera comunità, nell'obiettivo di mantenere vivo e unito il rapporto tra l'asilo infantile ed Oreno. Il suo impegno è andato ben oltre l'attività di segreteria, contabilità e gestione finanziaria. Lino si è sempre

fatto carico degli aspetti legali ed amministrativi dell'ente, gestendo con competenza le modifiche necessarie per il mutamento della sua personalità giuridica e del riconoscimento della sua parità scolastica».

Un'attività a tutto tondo, svolto sempre al servizio di quella che per Cavenaghi era diventata a tutti gli effetti una seconda casa. Sempre circondato dall'affetto degli amici e di quanti in lui vedevano un vero e proprio pilastro

«Lino ha dedicato tempo, energie e impegno giornaliero all'asilo, ma nel contempo si impegnava nel territorio affinché la scuola potesse continuare ad essere un punto di riferimento, mantenendo uno stretto legame con tutti gli altri benefattori - prosegue il ricordo - Legatissimo alla frazione, è arduo comprimere in poche righe una vita costellata da molteplici interessi e di impegni privati e pubblici. Ha certamente agito e fatto molto a fin di bene e di tutto questo gliene siamo grati e riconoscenti».



Lino Cavenaghi durante una delle feste organizzate dall'asilo di via Piave dove fu per moltissimi anni il segretario. Un legame durato per tutta la vita

gli anni a seguire un punto di riferimento per tutti i volontari

Circolo Culturale Orenese sceglie il suo primo presidente

RICONOSCENZA Raccolte fondi e iniziative a sostegno dell'attività di recupero

L'ultimo impegno di Lino per le suore Aveva dato avvio al restauro della loro tomba

VIMERCATE (bef) Un impegno costante, duraturo e soprattutto amorevole, quello profuso verso la sua Oreno, che è rimasto vivo e attivo fino all'ultimo.

Nonostante l'avanzare degli anni, **Lino Cavenaghi** non si è mai tirato indietro di fronte alle necessità della sua comunità, arricchendola giorno dopo giorno anche nelle piccole cose. Proprio in questo contesto si inserisce anche la sua attività di sistemazione della tomba delle suore di Maria Bambina, che storicamente trovano dimora proprio al cimitero della frazione orenese.

La sua nobile intenzione di tenere vivo il ricordo si è concretizzata con una serie di raccolte fondi che, nel tempo, hanno permesso di pulire e sistemare il piccolo luogo dedicate alle religiose a

cui lui stesso era molto legato per via dell'attività svolta insieme nell'asilo infantile.

«Lino ha saputo tenere un giusto rapporto con le suore che gestivano nell'asilo l'attività didattica - il ricordo degli amici - Anche quando loro hanno dovuto lasciare la scuola, ha continuato a tenere i contatti con loro ed ad operarsi anche per la sistemazione della loro tomba al cimitero, per quelle che qui vi erano sepolte».

L'ultimo impegno dell'uomo conduce dunque proprio al cimitero di Oreno: un modo

per esprimere la giusta riconoscenza alle stesse suore che, come lui, per tanti anni si sono adoperate per il bene della collettività di Oreno. La stessa che Lino, ricambiato, ha amato per tutta la propria vita.

